

7 COSE DA SAPERE SE STAI PENSANDO DI INSTALLARE UN DEPURATORE D'ACQUA



indice

Introduzione	1
1. Quanto è importante la qualità dell'acqua?	2
Potabilità e sicurezza	3
Calcare: nemico delle tubature e degli elettrodomestici	4
2. Come funzionano i depuratori d'acqua	5
L'acqua dei depuratori è acqua distillata?	
4. Sostenibilità: perché il depuratore è una scelta ecologica	7
5. Praticità e risparmio economico	8
Risparmio economico	9
6. L'importanza delle certificazioni	10
7. Occhio alla manutenzione	11
8. Un dono per te	
Conclusioni	12

Introduzione

*Cara lettrice e caro lettore,
piacere di conoscerti, mi presento:
sono Adele Paparusso e sono
felice di guidarti per mano nella
lettura di questa guida. Prima
di entrare nei dettagli tecnici è
importante che io parli di una
missione, quella di famiglia:*

*“utilizzare tecnologia, competenza
ed etica per migliorare la qualità
dell’acqua che beviamo per vivere
meglio e più a lungo” Infatti,
la nostra missione è presente
in Italia da 30 anni: mio papà,
Antonio e mio fratello Alessandro
si occupano di impianti aziendali
a livello industriale, mentre io, ho
scelto di consegnare informazione
divulgazione in ambito domestico.*



Perché nasce questa guida?

Perché in questi anni ho notato che spesso l'utente finale viaggia nella totale disinformazione: messaggi ingannevoli rischiano di minare una scelta che invece dovrebbe essere consapevole. Più volte ho incontrato persone convinte di avere a casa un depuratore ma in realtà erano in possesso di un semplice filtro, quindi bevevano acqua non depurata. Tante volte ho incontrato persone che nel dubbio della scelta hanno continuato a comprare cassette d'acqua e forse una di queste, sei proprio tu.

Bene, mettiti comodo e ti auguro una buona lettura. Sono anni che compri e porti a casa le odiose cassette d'acqua. Alla fine del giro di compere, posi nel carrello due o tre cassette alla volta: le carichi nel bagagliaio, le porti in auto sino a casa e poi le trasporti al piano; se il condominio dove abiti è dotato di ascensore almeno risparmi questa fatica, ma in caso contrario, dovrai compiere uno sforzo importante. E quando finalmente avrai varcato la porta di casa, ci vorrà pochissimo per consumarle e poi dovrai iniziare un nuovo processo: accartocciarle, conferirle nella differenziata e portarle fuori negli appositi contenitori.



L'acqua in plastica è un prodotto che, se ci pensiamo, ha un ciclo di vita brevissimo. A volte non passano neanche 24 ore dal momento dell'acquisto a quello dello smaltimento. Tutto ciò è un'abitudine ormai radicata da tempo, che non ricordi neanche più come hai preso.

È stato forse il sapore dell'acqua che non ti convinceva o la perplessità riguardo la salubrità dell'acqua del tuo comune o del tuo condominio. Fatto sta che in un certo momento della tua vita hai scelto di farti carico del fardello dell'acqua in plastica.

Allora hai cominciato anche tu ad acquistare una cassetta dopo l'altra. Naturale, frizzante, leggermente frizzante, a seconda dei tuoi gusti e di quelli delle persone nella tua famiglia. A volte hai scelto senza pensarci, a volte hai basato la tua scelta su offerte economiche.



Ma sei sicuro che questa sia l'unica soluzione?

Fortunatamente la tecnologia di trattamento dell'acqua ha fatto enormi passi avanti, rendendo estremamente compatti e funzionali i sistemi di depurazione domestici. Se hai deciso di leggere questa guida è perché hai finalmente compreso che la via "vecchia" non è necessariamente quella migliore e che un'alternativa alle cassette d'acqua c'è e può cambiare la tua vita radicalmente.

Se hai scelto di dedicare del tempo alla lettura di queste pagine è perché vuoi informarti sui moderni sistemi di trattamento delle acque, come funzionano e quali benefici puoi trarne.

E, soprattutto, vuoi essere certo che non ci siano rischi per te, per la tua salute e quella del tuo portafogli. E con molta probabilità sei consapevole del notevole impatto ambientale della plastica e vuoi fare qualcosa di concreto nella lotta all'inquinamento. Prima di decidere se installare un depuratore d'acqua a casa tua, ti poniamo alcune domande per capire quali sono i fattori che dovrebbero orientare la tua scelta:

- Perché desideri trattare la tua acqua?
- Sei stanco di trasportare cassette d'acqua?
- Desideri ridurre il consumo di plastica?
- Quando la bevi, il gusto non ti piace?
- Noti troppo calcare e vuoi preservare il sistema idrico e gli elettrodomestici?
- Pensi che trattandola sia più pura e sicura per te e i tuoi familiari?

Per aiutarti a rispondere a queste domande, abbiamo preparato questa breve guida per darti tutte le informazioni di cui hai bisogno e aiutarti a fare una scelta consapevole, rispettosa dell'ambiente, economica e sostenibile nel lungo periodo.

Quindi, mettiti comodo e preparati a leggere le

7 COSE CHE DEVI SAPERE SE STAI PENSANDO DI INSTALLARE UN DEPURATORE D'ACQUA



1. Quanto è importante la qualità dell'acqua?

Bere acqua è estremamente importante per la salute umana. Medici e nutrizionisti ce lo ripetono in continuazione. Sappiamo che l'acqua ricopre un ruolo essenziale in molte funzioni del corpo, tra cui la digestione, la termoregolazione, la lubrificazione delle articolazioni, il trasporto dell'ossigeno e dei nutrienti alle cellule. Non bere sufficiente acqua può comportare affaticamento, mal di testa, crampi muscolari. Ed è per questo che è consigliato bere almeno 8 bicchieri d'acqua al giorno.

Tuttavia, possiamo dire che si parla altrettanto spesso della qualità dell'acqua? Probabilmente no.

Eppure l'argomento qualità dell'acqua merita un approfondimento che tenga conto dei potenziali effetti negativi dell'acqua di bassa qualità sulla nostra salute. Il legame tra qualità dell'acqua e salute è documentato e da tenere molto bene in considerazione soprattutto in caso di determinate patologie.

Alle persone che soffrono di calcoli renali, ad esempio, è consigliato bere un'acqua leggera e pura in modo che possa entrare più facilmente in circolo e svolgere un'azione benefica sull'apparato urinario.

Quando scegliamo di bere e cucinare con acqua depurata, stiamo facendo una scelta che migliora le nostre condizioni di salute e aumenta le capacità del nostro organismo di difendersi dalle malattie.



Potabilità e sicurezza

La qualità dell'acqua è determinata da numerosi fattori. Va detto, innanzitutto, che quando l'acqua arriva nelle nostre case dalla rete acquedottistica è potabile e idonea al consumo umano, quindi anche all'uso alimentare. **Potabile, però, non vuol dire di buona qualità.** L'acqua potabile, meglio definita come "acqua destinata al consumo umano", deve possedere delle specifiche caratteristiche organolettiche: deve essere incolore, insapore, inodore, priva di particelle sospese (limpida e trasparente), inoltre non deve contenere microrganismi, parassiti e sostanze chimiche in quantità tali da rappresentare un pericolo per la salute. La sicurezza dell'acqua dipende, quindi, dall'aderenza a parametri microbiologici che devono rimanere nell'ambito di determinate scale di valori per poter ritenere l'acqua "sicura". Il fatto che certi elementi siano presenti in valore minore al limite consentito per legge, non vuol dire che non abbiano conseguenze per l'individuo.

Come nel caso del cloro utilizzato per eliminare batteri e virus ma, talvolta, in quantità così alte seppur al di sotto del limite di legge • da avere un'influenza evidente sul sapore dell'acqua. C'è da considerare anche il fatto che la qualità dell'acqua è condizionata da diversi fattori: dalle condizioni delle tubature dell'edificio, dalla manutenzione dell'intero sistema di distribuzione che va dalla fonte fino al rubinetto di casa nostra. Non dimentichiamo che l'acqua è un solvente che trascina con sé tutte le altre sostanze che trova lungo il suo percorso e che possono influire sulla sua qualità.

Per lo stesso motivo, l'acqua favorisce la circolazione nel nostro organismo tanto delle sostanze nutritive quanto di quelle potenzialmente dannose. **Questo accade perché l'acqua erogata dal rubinetto di casa, in condizioni non ottimali di manutenzione dei sistemi di distribuzione idrica, potrebbe essere un veicolo di inquinanti in grado di provocare effetti a lungo termine sul sistema endocrino o metabolico, come alcune patologie croniche, alcune malattie oncologiche e tossicologiche.** A tal proposito, bisogna considerare che l'ente erogatore garantisce sulla salubrità dell'acqua fino al punto di consegna, mentre spetta al proprietario di casa o all'amministratore di condominio assicurarsi

della salubrità dal punto di consegna fino al rubinetto. Una causa comune di alterazione dell'acqua è rappresentata dal cattivo stato della rete idrica dovuto alla presenza di vecchie tubature e di serbatoi di accumulo non sanificati, soprattutto in edifici dove la manutenzione non viene eseguita da molto tempo.

Calcare: nemico delle tubature e degli elettrodomestici

Anche in presenza di analisi di potabilità ottimali, il calcare resta un problema evidentissimo - basti dare un'occhiata ai nostri servizi igienici e agli elettrodomestici per notare le spiacevoli tracce biancastre lasciate dall'acqua sulle superfici.

Ma cosa vuol dire che l'acqua è piena di calcare?

L'acqua si definisce calcarea o "dura" quando contiene un'alta percentuale di calcio e di magnesio disciolti in essa. Al suo passaggio nelle tubature e attraverso gli elettrodomestici l'acqua rilascia depositi di carbonato di calcio che provocano danni anche ingenti. Ecco cosa fa il calcare:

- Riduce la vita degli elettrodomestici che usano acqua (lavatrice, lavastoviglie, caldaia, scaldabagno);
- Peggiora la resa del lavaggio in lavatrice perché si deposita sulle fibre dei tessuti
- Causa maggiore consumo di detersivi (anticalcare e ammorbidenti per far fronte ai problemi citati sopra)
- Riduce la portata d'acqua delle tubature causando uno spreco di energia nella produzione di acqua calda per il riscaldamento.

Abbiamo visto come la composizione dell'acqua ha effetti diretti sia sulla salute che sull'efficienza degli impianti domestici. E, se l'acquisto dell'acqua in bottiglia, può sopperire al primo problema - e neanche totalmente come vedremo nelle prossime pagine - nulla può fare riguardo al secondo.

2. Come funzionano i depuratori d'acqua

Quando parliamo di “depuratori d’acqua” ci riferiamo a quei dispositivi e apparecchi per il trattamento dell’acqua destinati all’uso domestico e nel settore della ristorazione. Questi trattamenti hanno **l’obiettivo di renderne più gradevole l’odore e il sapore dell’acqua, eliminando quelle sostanze nocive che ne diminuiscono la purezza o ne pregiudicano le qualità.** I depuratori d’acqua hanno dei filtri particolari e membrane osmotiche che trattengono ed eliminano il calcare e altre sostanze chimiche indesiderate e, in definitiva, migliorano il grado di purezza dell’acqua rendendola più leggera, maggiormente digeribile.

L’acqua dei depuratori è acqua distillata?

Una delle obiezioni più frequenti all’uso dei depuratori domestici è la presunta assenza nell’acqua depurata dei sali minerali di cui l’organismo necessita. Tanto che alcuni confondono l’acqua depurata con acqua distillata. Niente di più sbagliato. I nostri depuratori hanno delle membrane osmotiche dedicate all’uso umano. In più, hanno una valvola di regolazione della salinità che permette di regolare la conducibilità dell’acqua (cioè la somma totale dei sali minerali disciolti in essa) così da poter decidere gusto e sali minerali disciolti nell’acqua, garantendo sempre un’acqua di ottima qualità.

Chi segue una dieta particolare per la quale è consigliato consumare un’acqua povera di minerali, potrà facilmente regolarne il livello. Come anche nel caso dei bambini più piccoli per i quali è consigliato cucinare gli alimenti utilizzando un’acqua oligominerale.



3. Come scegliere il depuratore adatto

Partiamo subito col dire che non si può considerare la scelta di un depuratore alla stregua dell'acquisto di un qualsiasi elettrodomestico per la propria casa. **Non stiamo acquistando un tostapane ma uno strumento per tutelare la nostra salute e quella dei nostri familiari, oltre che una tecnologia che aumenta l'efficienza e la durata degli impianti tecnologici della nostra casa.**

Nella scelta del depuratore domestico bisogna aver presente che esistono molteplici soluzioni: si va dai semplici filtri aggiunti all'erogatore dell'acqua ai più complessi sistemi di filtrazione. Quello che proponiamo ai nostri clienti è un sistema di depurazione in tre fasi che restituisce un'acqua pura sotto tutti i punti di vista, ed estremamente piacevole all'assaggio.



3 fasi della depurazione: Microfiltrazione, Ultrafiltrazione, Osmosi Inversa.

Microfiltrazione

Nella prima fase vengono eliminate le particelle in sospensione. Vengono trattenute tutte le particelle di diametro fino a 5 micron presenti in quelle sostanze composite (microrganismi morti) che per la loro decomposizione causano cattivi odori e rendono il sapore dell'acqua sgradevole. Questo passaggio serve, dunque, a rimuovere cattivi odori e sapori, cloro, cloroformio, tricloroetilene, etilene e altri inquinanti chimici presenti nell'acqua.

Ultrafiltrazione

L'Ultrafiltrazione è un processo che separa le particelle d'acqua tra l'osmosi inversa e la microfiltrazione. Può essere descritto come una sintesi di filtrazione a membrana, per far fronte a problemi quali macromolecole, colloidali, virus e batteri. Il sistema opera a basse pressioni rispetto all'osmosi inversa, senza variare i sali minerali presenti nell'acqua. La membrana Ionicore UF è prodotta con capillari in polisulfone, con filtrazione a 0,01 micron.

Osmosi inversa

Veniamo adesso al terzo ed ultimo passaggio della depurazione, che ci permette di avere una filtrazione fino a 0,0001 micron.

Se nei primi due passaggi, la filtrazione avveniva con la spinta attraverso un qualche tipo di filtro o membrana, l'osmosi inversa sfrutta un processo di permeabilità selettiva. Vediamo brevemente come funziona.

L'osmosi è un principio fisico che si basa sulla tendenza spontanea di due liquidi a ridurre la differenza di concentrazione fra loro. In pratica, se abbiamo due liquidi con diverse concentrazioni, separati da una membrana permeabile solo all'acqua, l'acqua si sposterà dalla soluzione più concentrata a quella più diluita, fino a che i due liquidi non avranno la stessa concentrazione.

Nel passaggio dell'osmosi inversa, vengono impiegate particolari membrane che permettono il passaggio solo all'acqua e non alle impurità tra cui ioni salini e altre piccole molecole che non possono essere filtrate con altri metodi, come metalli pesanti e cloro.

Non è detto, però che tu abbia bisogno di tutti e tre i passaggi. Se abiti in montagna e la tua acqua è già leggera, potresti anche non aver bisogno dell'osmosi inversa.

Il test dell'acqua e, soprattutto, l'assaggio dell'acqua sono fondamentali per comprendere le condizioni di partenza e le reali esigenze della famiglia.

Ecco perché prima di ogni installazione, eseguiamo una serie di test sull'acqua e condividiamo con te importanti informazioni sulla tua situazione di partenza, così puoi valutare insieme ad un esperto il tipo di installazione più adatto alle tue esigenze.

4. Sostenibilità: perché il depuratore è una scelta ecologica

Ricordi le cassette d'acqua di cui parlavamo all'inizio?
Sono la ragione di un accumulo mostruoso di rifiuti di plastica.
Non solo le bottiglie e i tappi, ma anche gli involucri in plastica e gli imballaggi utilizzati per il trasporto durante il breve ciclo di vita di questo prodotto.

Con l'installazione di un depuratore domestico, puoi dare un taglio importante all'utilizzo della plastica e alla produzione di rifiuti nella tua abitazione. L'inquinamento da plastica è uno dei temi più pressanti al momento, visto che la produzione di questo materiale sta diventando superiore alla nostra capacità di gestire i rifiuti.

La plastica delle bottiglie si accumula nelle discariche, va ad inquinare fiumi, laghi e mari in un crescendo disastroso per l'ambiente e per l'uomo. Sì, perché oltre ad arrecare danno all'ambiente e agli animali, le plastiche che finiscono negli oceani si degradano con l'esposizione alla luce solare, rilasciando nell'acqua pericolose microplastiche che si inseriscono nella filiera alimentare fino ad essere ingerite dalle persone.

Il dramma dell'inquinamento da plastica ha una rappresentazione molto eloquente nella Great Pacific Garbage Patch, ovvero grande chiazza di immondizia del Pacifico o, ancora, isola di plastica. Si tratta davvero di un enorme accumulo, pari ad un'isola, di rifiuti galleggianti nell'Oceano Pacifico.



La domanda è: abbiamo veramente bisogno dell'acqua in plastica?

Certo, la plastica è un materiale duttile, igienico, leggero, comodo. Tuttavia, non è quello più indicato per il trasporto dell'acqua.

È noto che tra il momento dell'imbottigliamento e quello del consumo intercorre un lasso di tempo anche abbastanza lungo. Durante tutto questo tempo, le bottiglie d'acqua sono esposte alla luce del sole. Pensiamo alla fase di stoccaggio e trasporto nei centri di distribuzione e nei supermercati oppure agli stessi utenti che fanno la spesa al mattino e magari lasciano le cassette d'acqua in auto fino alla sera.

L'esposizione alla luce solare e al calore comporta la rottura dei legami chimici e la dispersione di particelle di microplastica nell'acqua. Il risultato? Sapore sgradevole e acqua non pura.

Basti pensare al fatto che l'acqua in bottiglia possiede una data di scadenza, ovvero un termine minimo di conservazione che dipende proprio dalla plastica.

La plastica, infatti, è un materiale resistente ma non è idoneo a contenere le bevande a lungo termine. Alcuni tipi di plastica possono rilasciare sostanze chimiche come il bisfenolo A (BPA) o ftalati, che possono trasferirsi nelle bevande contenute e causare effetti negativi sulla salute umana.

Quello dell'acqua in bottiglia è un acquisto che si rivela una beffa sotto tutti i punti di vista.



5. Praticità e risparmio economico

Il paradosso del consumo di acqua in plastica è che non solo è una pratica ad alto impatto ambientale, ma anche estremamente scomoda. Volendo calcolare il fabbisogno annuo in acqua di una famiglia di tre persone in bottiglie da 2 litri, stiamo parlando di più di 800 bottiglie di plastica all'anno da acquistare, trasportare, stoccare in casa e, dopo pochissimi giorni, smaltire.

Il fardello dell'acqua in plastica comincia al supermercato, quando si carica il carrello della spesa ogni volta con almeno 1 o 2 cassette d'acqua. La seccatura diventa fatica in casa, quando bisogna fare i conti con le scale (per i meno fortunati che non hanno l'ascensore) per portare l'acqua fin dentro alla propria abitazione. Ordine e organizzazione in cucina ne risentono visto che le voluminose bottiglie occupano tantissimo spazio in dispensa e spesso bisogna ingegnarsi per trovare o creare spazi alternativi per lo stoccaggio delle bottiglie d'acqua.

La presentazione della plastica a tavola, infine, lascia parecchio a desiderare. Supponiamo una cena o un evento elegante per il quale si prepara una *mis en place* particolare. Ecco...le bottiglie di plastica poste lì in mezzo tra calici e piatti preziosi, non ci fanno proprio una bella figura. Alla luce di tutto ciò, sei sempre convinto che l'acquisto dell'acqua in plastica sia la soluzione più comoda?

Forse è quella che richiede un minor impegno nell'immediato. Cercare e poi implementare una soluzione alternativa • quale può essere l'installazione di un depuratore domestico • richiede senza dubbio maggiore sforzo nella fase iniziale di approfondimento e selezione del fornitore. Uno sforzo che però si ripaga ampiamente dal momento che subito dopo l'intervento una tantum di installazione, si può dire addio definitivamente all'acquisto ricorsivo più oneroso e seccante di sempre.

Risparmio economico

Se fino ad ora abbiamo parlato dei costi ambientali derivanti dall'utilizzo delle bottiglie di plastica, veniamo ora ai costi monetari. Anche sotto questo punto di vista, l'installazione di un depuratore si rivela la scelta più conveniente.

Qui gli aspetti su cui soffermarsi sono essenzialmente due:

- Risparmio sull'acquisto delle bottiglie d'acqua
- Risparmio energetico e sulla manutenzione di impianti ed elettrodomestici

Vediamo nel dettaglio di che si tratta.

Una famiglia di 4 persone in media spende tra i 40€ e i 60€ d'acqua ogni mese. Che all'anno sono tra i 480€ e i 720€.

La stima è anche al ribasso perché va considerato che nel periodo estivo il consumo di acqua cresce notevolmente.

In questi conteggi, vanno considerate anche tutte le bottigliette acquistate fuori casa, magari a lavoro o in palestra, da te dalla tua famiglia e che potrebbero essere tranquillamente sostituite da una borraccia riutilizzabile.

È sicuramente vero che i costi di un impianto di trattamento dell'acqua dipendono da diversi fattori (tipo di filtrazione, potenza dell'impianto, ecc.) ma possiamo assicurarti che anche nella sua versione più costosa e tenendo conto della manutenzione periodica necessaria, il risparmio economico è comunque enorme. Comprare fardelli d'acqua, nell'arco di soli 18 - 24 mesi, costa molto di più che installare un depuratore d'acqua. Quindi non solo salute e qualità dell'acqua, ma anche componente economica.

I nostri impianti nelle parti destinate a venire a contatto con sostanze alimentari è conforme:

- Alla prescrizione della Dir. CEE 207/19 del 2 aprile 2007
- 90/396 e successive modifiche.
- D.M. 25 del Ministero della Salute del 07-02-12.
- Al Regolamento n. 174 del 6 aprile 2004 sulla “Cessione dei materiali a contatto con l’acqua ad uso alimentare”.

È idoneo per il trattamento di acque come individuate nel Decreto Lgs 31/2001.



6. L'importanza delle certificazioni

In quest'ottica, il vantaggio economico che si ottiene dall'installazione di un depuratore domestico, è inestimabile e da solo varrebbe la spesa.

Riepilogando, il risparmio con un impianto di depurazione dell'acqua consiste principalmente nella riduzione dei costi per l'acquisto dell'acqua in bottiglia.

Inoltre, un impianto di depurazione può anche ridurre i costi di manutenzione degli impianti idraulici, poiché l'acqua pulita tende a causare meno danni e ostruzioni rispetto all'acqua non trattata.

Prima di acquistare un depuratore d'acqua è importante accertarsi che il fornitore utilizzi dei prodotti sicuri e certificati.

Come dicevamo poco sopra, il depuratore non è un elettrodomestico qualsiasi ma uno strumento che agisce su un elemento fondamentale per la salute, l'acqua.

Il mercato è pieno di prodotti e componenti provenienti da paesi extra-europei (spesso Cina o Vietnam) e privi di certificazioni UE. Capita che questi apparecchi siano fatti con materiali scadenti che si deteriorano nel tempo, e che inficiano il processo di trattamento dell'acqua col rischio di danneggiare l'acqua anziché depurarla.

La qualità dell'acqua da bere è regolamentata da norme europee e nazionali e il Ministero della Salute ha predisposto delle linee guida per i dispositivi di trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.

Secondo la legge, il depuratore d'acqua casalingo deve rispettare le seguenti normative:

- *Lgs. n.31 del 2 febbraio 2001 per il trattamento dell'acqua.*
- *M. n.25 del 7 febbraio 2012 "Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano"*
- *M. n.174 del 6 aprile 2004 "Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano"*

È importante verificare che i fornitori impieghino materiali e processi autorizzati e certificati e che utilizzino i dispositivi in modo corretto per non compromettere la qualità dell'acqua trattata.

Le norme di sicurezza prevedono diversi sistemi di tutela per garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua trattata.



7. Occhio alla manutenzione

I nostri impianti sono dotati di una centralina antiallagamento:

nel momento in cui rilevano una perdita, la centralina isola e blocca l'impianto lanciando un segnale luminoso sulla scocca.

Stesso procedimento avviene qualora nell'abitazione, dovesse verificarsi un'improvvisa mancanza d'acqua della rete idrica.

Noi di Depur Center Casa garantiamo il pieno di rispetto di tutte le normative vigenti in materia di trattamento delle acque

domestiche grazie al contributo e all'esperienza dell'ingegnere Antonio Paparusso, consulente ambientale riconosciuto tra i massimi esperti a livello nazionale. Ultimo aspetto su cui vogliamo concentrarci per permetterti di prendere una decisione ponderata e consapevole è l'argomento manutenzione. Bisogna partire dalla considerazione che l'assistenza è il tallone d'Achille di tante aziende che sono pronte a vendere il depuratore ma non sono in grado di garantire un'assistenza efficiente e continuativa negli anni.

Molti di questi operatori si concentrano sulla vendita iniziale dove hanno il maggiore margine di guadagno e tralasciano l'assistenza post-vendita e la manutenzione continuativa dove guadagnano poco; oppure sono aziende inaffidabili che chiudono nel giro di pochi mesi lasciando i clienti senza un riferimento per la manutenzione ordinaria e in caso di guasti.

Ecco perché ti consigliamo di verificare in anticipo le politiche di assistenza dell'azienda e le condizioni in cui esegue la manutenzione periodica dell'impianto.

Proprio come un qualsiasi impianto domestico, il depuratore richiede una manutenzione regolare che serve a prolungare la durata del sistema, garantire la qualità dell'acqua e prevenire problemi di funzionamento che potrebbero causare costi aggiuntivi per riparazioni o sostituzioni future. Vediamo nel dettaglio in cosa consiste la manutenzione che garantiamo sempre su tutti i nostri sistemi di depurazione.

1. Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria include tutti gli interventi regolari che sono necessari per mantenere il depuratore in buone condizioni e garantire che eroghi acqua pulita e sicura.

La sostituzione dei filtri è un esempio di manutenzione ordinaria che va eseguita regolarmente per garantire il corretto funzionamento del depuratore. La frequenza di sostituzione dei filtri dipende dall'uso intensivo o meno del depuratore e di solito va fatta ogni 12 mesi.

Oltre alla sostituzione dei filtri, la manutenzione ordinaria include anche la pulizia dei componenti, la verifica delle condizioni del sistema e la regolazione dei parametri di funzionamento.

2. Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria è un tipo di manutenzione che viene eseguita quando una componente del depuratore o il depuratore stesso non funziona più.

In questo caso è necessario l'intervento di un tecnico per valutare l'entità del danno e risolvere il problema.

Inoltre, può essere necessaria anche dopo un lungo periodo di inattività, dove i tecnici ricorrono alla sanitizzazione dell'impianto per garantirne il buon funzionamento.

Conclusioni

Siamo arrivati alla fine di questo breve percorso alla scoperta dei depuratori d'acqua e, soprattutto, dei retroscena di un mercato in forte espansione al momento, nel quale non mancano disinformazione e fake news a vantaggio di aziende poco serie che si stanno improvvisando nell'erogazione di questo tipo di servizi.

Il grave rischio di tanto pressapochismo è la diffusione nelle case delle persone di impianti non solo inefficienti ma addirittura pericolosi e che possono porre un serio rischio per la salute delle persone che consumano acqua trattata in maniera inadeguata.

Depur Center Casa progetta, realizza e installa impianti di depurazione per il settore domestico e della ristorazione.

Depur Center Casa è figlia dell'esperienza decennale della Water Engineering - leader nel settore del trattamento delle acque reflue industriali ed altre attività collegate ai processi industriali.

Tutti gli impianti sono progettati e realizzati internamente da uno staff di staff di ingegneri e chimici.

Ciò vuol dire che non ci sono impianti o componenti acquistati dalla Cina o dai mercati emergenti. I nostri depuratori soddisfano tutte le normative italiane ed europee e sono muniti di certificazioni che ne garantiscono la conformità e l'efficienza.

L'acqua è bene primario ed indispensabile per l'uomo e per la sua sopravvivenza. Allo stesso tempo, la salvaguardia dell'ambiente deve diventare una priorità e, fortunatamente, lo è già per molte persone interessate alla sostenibilità.

Se anche tu sei interessato alla qualità dell'acqua che bevi e cerchi una soluzione per ridurre l'impatto ambientale del consumo di acqua in plastica, ti consigliamo di valutare l'installazione di un depuratore d'acqua domestico.

Per ringraziarti di essere arrivato a questo punto della lettura, vogliamo offrirti un doppio bonus:

- 1) una consulenza con uno specialista Depur Center
- 2) uno sconto di 150 euro sull'eventuale acquisto di un depuratore d'acqua

Per usufruire dei bonus basta contattarci in qualsiasi momento:

Telefona allo **080.537.88.27** oppure
invia una mail a [**info.water@depurcenter.it**](mailto:info.water@depurcenter.it)

Leggi le opinioni di alcuni clienti che si sono affidati a noi per l'installazione del loro depuratore domestico.



Sono tra le prime clienti trentennali della Depur Center, non potrei più farne a meno, soprattutto ora con l'avanzare degli anni.

Concetta



Ero talmente stressata fisicamente e mentalmente dal continuo acquisto di fardelli di acqua che da quando ho installato il depuratore Depur Center ho risolto il mio problema. Ora è diventato un elemento imprescindibile nella mia cucina.

Lucrezia



Ho il vostro depuratore da 27 anni e non ricordo più cosa significhi non averlo. Mio marito si sottopone a chemioterapia e i medici gli hanno consigliato di bere un'acqua leggera e depurata in modo tale da eliminare le scorie.

Katia



L'acquisto migliore effettuato nella mia vita, lo consiglio a tutti!

Mariella



Ho deciso di installare il depuratore di acqua liscia e frizzante per accontentare tutte le esigenze familiari, sono soddisfatta. Non ne posso fare più a meno anche per cucinare utilizzo acqua depurata.

Angela



Da quando ho installato il vostro depuratore non riesco più farne a meno, anche a lavoro porto le vostre borracce Depur Center.

Maddalena



Da quando ho installato il depuratore i miei bimbi bevono acqua controllata e depurata con un notevole risparmio rispetto a quando l'acquistavo.

Simona



Ho scelto il depuratore Depur Center perché piace prendermi cura delle persone che amo, soprattutto del mio piccolo principe in arrivo. Bere acqua pura sarà indispensabile anche per l'allattamento.

Adriana

Depur Center Casa

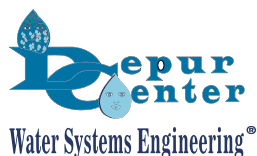
Depur Center Casa è un'area dell'azienda Water Engineering, presente nel mercato da oltre 30 anni. Il logo, costituito da due gocce d'acqua, di cui una sporca ed una limpida, rappresenta la missione dell'azienda: utilizzare tecnologia, competenza ed etica per migliorare la qualità dell'acqua che beviamo.

Questo marchio registrato è stato un successo, in quanto non solo unico, ma anche conosciuto in tutto il territorio Nazionale.

Il suo obiettivo è stato quello di colmare la grande richiesta di acqua pura, tanto invocata e pubblicizzata da molti medici, tra cui lo spassionato consiglio di bere almeno 2 lt al giorno di acqua leggera, pura e incontaminata.

Possiamo con orgoglio confermare che nella nostra Puglia l'Ing. Paparusso Antonio è stato tra i primi a progettare, costruire e commercializzare gli impianti di depurazione domestica. Stesso Ing. Paparusso Antonio e che vede attivi i figli, nuova generazione d'azienda, Adele e Alessandro.

Oggi, Depur Center Casa è un ramo d'azienda supervisionato dallo stesso Ing. Paparusso e che vede attivi i figli, nuova generazione d'azienda, Adele e Alessandro.







WATER ENGINEERING SRLS

**Indirizzo. Via degli Oleandri 13,
70026 Modugno (BA)**

Tel. 080.537.88.27

Mail. info.water@depurcenter.it